

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Seduta del 21 marzo 2011, n. **168**.

**Avviso pubblico per la selezione di progetti volti alla realizzazione di servizi socio-educativi per la prima infanzia: asili nido e micro - nido comunali, asili nido e micro - nido aziendali - spazi - gioco. II annualità. - Approvazione.**

LA GIUNTA REGIONALE

*(omissis)*

VISTO il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore alle Politiche Sociali, *prof.ssa Angiolina FUSCO*;

PRESO ATTO, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento interno di questa Giunta:

- a) del parere di legittimità e di regolarità tecnico-amministrativa espresso dal Dirigente del Servizio;
- b) del visto di regolarità contabile espresso dal Dirigente del Servizio Ragioneria;
- c) del parere del Direttore Generale in merito alla coerenza della proposta con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione medesima;

VISTA la legge regionale 8 aprile 1997, n. 7 e successive modificazioni e la normativa attuativa della stessa;

VISTO il regolamento interno di questa Giunta;

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Politiche Sociali, *prof.ssa Angiolina FUSCO*;

*unanime delibera:*

- 1) DI FARE PROPRIO il documento istruttorio e la conseguente proposta corredati dei pareri di cui agli artt. 13 e 14 del Regolamento interno della Giunta che si allegano alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;
- 2) DI APPROVARE l'Avviso pubblico per la selezione di progetti volti alla realizzazione di servizi socio-educativi per la prima infanzia: asili nido e micro - nido comunali, asili nido e micro - nido aziendali - spazi - gioco. II annualità, allegata e parte integrante del presente atto.

**SEGUE ALLEGATO**

**Documento  
istruttorio**

**e**

**Allegato 1**

DOCUMENTO ISTRUTTORIO ALLEGATO ALLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE n. 168 del 21 marzo 2011

## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Avviso pubblico per la selezione di progetti volti alla realizzazione di servizi socio-educativi per la prima infanzia: asili nido e micro - nido comunali, asili nido e micro - nido aziendali - spazi - gioco. Il annualità - Il annualità: approvazione.

### PREMESSO che:

- la Regione Molise intende favorire la realizzazione, ovvero il potenziamento, di una rete estesa, qualificata e differenziata in tutto il territorio regionale di strutture e servizi socio-educativi per la prima infanzia che comprenda oltre al nido, una offerta diversificata, caratterizzata da opportunità educative e ludiche differenziate, da tipologie e modalità di fruizione flessibili, che possano garantire la formazione dei bambini e la conciliazione dei tempi e delle responsabilità genitoriali. La Regione mira a sostenere lo sviluppo ed il benessere del bambino, il ruolo educativo dei genitori e la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, consentendo agli stessi, ed in particolare alle mamme lavoratrici, di poter, con maggiore serenità, assolvere ai compiti occupazionali e, con pari opportunità rispetto a coloro che sono già inserite nel mondo del lavoro, alle mamme non lavoratrici di coltivare interessi formativi e culturali ed orientarsi verso possibili soluzioni occupazionali, fuori dalle mura domestiche.
- con deliberazione di Giunta regionale n. 747 del 15 luglio 2008, la Regione ha approvato gli "Avvisi pubblici per la realizzazione di asili nido, micro nidi e nidi aziendali" con i quali sono stati finanziati progetti, in fase di realizzazione, coerenti con il sistema integrato dei servizi educativi per la prima infanzia di cui al Piano straordinario nazionale previsto dal c. 1259 dell'art. 1 della Legge n. 296/06 (finanziaria 2007), nonché con gli obiettivi di servizio di cui al Piano di azione tematico QSN 2007-2013 ed in particolare con l'indicatore S04 e S05, relativi a 12 asili nido comunali e 1 asilo nido aziendale, per un importo complessivo pari a € 2.020.800,00;
- la rete dei servizi educativi pubblici per la prima infanzia in Molise è attualmente così articolata:
  - a) Asili nido comunali: Campobasso: n. 2, Isernia: n.1, Termoli: n. 4 – San Martino in Pensilis: n. 1;
  - b) Nidi aziendali: n. 2, di cui 1 in provincia di Isernia ed 1 nel Comune di Campobasso;
- la percentuale dei posti bambino attivati negli asili nido pubblici, nell'anno 2008, sul totale della popolazione di età compresa tra 0 e 3 anni, è pari al 13,2%;

### VISTI:

- la Legge 08.11.2000, n. 328, "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- la Legge Regionale 22.08.1973, n. 18 "Legge per la costruzione, la gestione ed il controllo del servizio sociale degli Asili Nido";
- la Legge Regionale 23.01.1976, n. 5 "Programma di intervento per gli asili nido" così come modificata dalla Legge Regionale 11.12.1976, n. 37;
- Legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";
- DLGS n. 626/94 in materia di sicurezza sul lavoro e successive modifiche;
- D.P.R. 24.07.1997, n. 503 "regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici";
- la Deliberazione del Consiglio Regionale del Molise 12.11.2004, n. 251 - "Piano socio-assistenziale regionale 2004/2006";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 06.03.2006, n. 203 - "Piano socio-assistenziale regionale 2004/2006 "Direttiva in materia di autorizzazione e accreditamento dei servizi e delle strutture, compartecipazione degli utenti al costo dei servizi, rapporto tra Enti pubblici ed Enti gestori Provvedimenti";

- la Deliberazione della Giunta Regionale 12.11.2007, n. 1316 – “Interventi per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi per la prima infanzia” – Legge n. 296 del 2007;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 05.11.2007, n. 1268 – “Interventi relativi agli edifici sociali”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 15.07.2008, n. 747 - “Avvisi pubblici per la realizzazione di asili nido, micro nidi e nidi aziendali”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 19.09.2008, n. 984 – “Attuazione del Piano straordinario per lo sviluppo dei servizi socio-educativi per la prima infanzia – Anno 2008”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 19.09.2008, n. 985 “Sezioni Primavera – Anno scolastico 2008/2009”;
- la Deliberazione del Consiglio Regionale del Molise 28.05.2009, n. 148 “Piano sociale regionale 2009/2011”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 28.12.2009, n. 1276 “Direttiva sui requisiti strutturali ed organizzativi dei servizi educativi per la prima infanzia che sostituisce la parte II “Tipologie delle strutture e dei servizi Area prima infanzia” della Direttiva in materia di autorizzazione e accreditamento dei servizi e delle strutture, compartecipazione degli utenti al costo dei servizi, rapporto tra Enti pubblici ed Enti gestori di cui alla deliberazione di Giunta Regionale del 6 marzo 2006, n. 203;
- l'art.1, comma 1259, della Legge 27.12.2006, n. 296 (finanziaria 2007);
- delibera CIPE del 22.12.2006, con la quale è stato approvato il Quadro Strategico Nazionale (QSN), ed in particolare il paragrafo “Servizi essenziali e obiettivi misurabili”;
- delibera CIPE del 03 agosto 2007, n. 82 in cui sono esplicitati i target di realizzazione, coerenti con la legislazione europea e nazionale, da raggiungere entro il 2009 ed il 2013 ed i meccanismi premiali da conseguire alle medesime scadenze temporali;
- l'intesa assunta in Conferenza Unificata in data 27.06.2007, con la quale sono state stabilite le direttive per la ripartizione del Fondo Politiche per la Famiglia;
- l'intesa sancita in sede di Conferenza Unificata in data 26.09.2007, per l'attivazione di un Piano straordinario di intervento (2007/2009) per lo sviluppo del sistema integrato dei servizi socio educativi per la prima infanzia, di cui all'art.1, comma 1259 della Legge 27.12.2006, n. 296, con la quale è stata assegnata alla Regione Molise la somma di euro 5.325.667,00, di cui € 2.296.706,00 a valere sul Fondo per la Famiglia ed € 3.029.860,00, quale cofinanziamento a valere sui fondi FAS da utilizzare in funzione degli obiettivi fissati dal QSN;
- l'intesa sancita in sede di Conferenza Unificata il 14.02.2008, attuativa dell'art.1, commi 630, 1250, 1251, 1259 della Legge 27.12.2006 e successive modificazioni, in materia delle politiche per la famiglia;
- il Quadro Strategico Nazionale per le politiche regionali aggiuntive 2007 –2013 – Piano “Obiettivi di Servizio” ed, in particolare, gli indicatori S.04 “Diffusione dei servizi per l'infanzia (asili nido, micronidi, e/o altri servizi integrativi e innovativi per l'infanzia), misurata con la percentuale di Comuni che hanno attivato tali servizi sul totale dei Comuni della Regione” e S.05 “Presenza in carico degli utenti dei servizi per l'infanzia (asili nido, micronidi, e/o altri servizi integrativi e innovativi per l'infanzia), misurato con la percentuale di bambini fino al compimento dei tre anni che hanno usufruito di servizi per l'infanzia sul totale della popolazione tra zero e fino al compimento dei tre anni”;
- Deliberazione di Giunta regionale del 09 giugno 2008, n. 626 “Delibera CIPE 21 dicembre 2007, n. 166 – “Obiettivi di Servizio”. Adempimenti preliminari”;
- Deliberazione di Giunta regionale del 13 settembre 2010, n. 765 “Piano di azione per il raggiungimento degli obiettivi di Servizio S.04 S.05” con la quale sono state riprogrammate le economie relative al ciclo di programmazione 2000-2006 ed è stato destinato l'importo di € 435.000,00 quale cofinanziamento regionale per il raggiungimento degli obiettivi di servizio in parola;

- la legge 01.02.2011, n. 2 "Legge finanziaria regionale 2011"
- la legge 01.02.2011, n. 3 "Bilancio regionale di competenza e di cassa 2011";

**RITENUTO:**

di perseguire gli obiettivi di servizio in discussione, di assicurare l'attivazione dei servizi per la prima infanzia nel 35% dei Comuni molisani, raggiungendo il 12% di copertura di popolazione fino a tre anni e garantendo che almeno il 70% dell'utenza usufruisca degli asili nido (obiettivi definiti dal Quadro Strategico Nazionale per le politiche regionali aggiuntive 2007/2013);

**PRESO ATTO** che sul cap. 38334 UPB 300 del bilancio regionale 2011 risulta disponibile la somma di € 563.966,00 destinati alla realizzazione degli interventi in parola;

**LETTO** l'Avviso pubblico per la selezione di progetti volti alla realizzazione di servizi socio-educativi per la prima infanzia, allegato e parte integrante del presente atto;

**TUTTO CIO' PREMESSO, SI PROPONE ALLA GIUNTA REGIONALE:**

- di approvare L'Avviso pubblico per la selezione di progetti volti alla realizzazione di servizi socio-educativi per la prima infanzia: asili nido e micro – nido comunali, asili nido e micro nido aziendali e spazi – gioco, allegato e parte integrante del presente atto;
- di destinare il finanziamento complessivo di 563.966,00 per gli interventi di cui all'avviso pubblico su citato con le seguenti modalità:
  - € 394.776,2, per contributi in conto capitale ai Comuni singoli e/o associati per l'incremento di posti di asilo nido e micro-nido nel territorio regionale;
  - € 112.793,2 per contributi in conto capitale alle Società ed Aziende private singole o associate per l'incremento di posti di asilo nido e micronido nel territorio regionale;
  - € 56.396,6 per contributi in conto capitale ai Comuni singoli e/o associati e alle Società ed Aziende private singole o associate per l'incremento di posti di spazio gioco nel territorio regionale;
- di stabilire per la realizzazione di asili nido, micronidi, nidi aziendali e spazi-gioco che i beneficiari dei contributi assicurino un cofinanziamento non inferiore al 10%;
- di stabilire che le somme eventualmente non utilizzate per le tipologie 2 e 3 verranno destinate al finanziamento di progetti per la realizzazione di asili nido e micro nido comunali utilmente collocati in graduatoria seguendo l'ordine individuato;
- di prevedere che le eventuali ulteriori risorse regionali e statali verranno utilizzate prioritariamente per finanziare i progetti utilmente collocati nelle graduatorie di cui al citato Avviso pubblico per la selezione di progetti volti alla realizzazione di servizi socio-educativi per la prima infanzia, nonchè di altri servizi socio-educativi per la prima infanzia attraverso l'emanazione di ulteriori Avvisi pubblici.
- di impegnare la somma di € 563.966,00 sul capitolo 38334 UPB 300 del bilancio regionale 2011, residui 2010, che presenta sufficiente disponibilità;

Campobasso, li \_\_\_\_\_

L'Istruttore  
(Liliana Baranello)  
Liliana Baranello

Il Responsabile del Servizio  
(Michele Colavita)  
Michele Colavita

ALLEGATO 1 ALLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE n. 168 del 21 marzo 2011

## ALLEGATO 1

AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PROGETTI VOLTI ALLA  
REALIZZAZIONE DI SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI PER LA PRIMA  
INFANZIA

(d.g.r. n. ----- del -----)

## 1. OBIETTIVI

1. la Regione Molise intende favorire la realizzazione, ovvero il potenziamento, di una rete estesa, qualificata e differenziata in tutto il territorio regionale di strutture e servizi socio educativi per la prima infanzia che comprenda oltre al nido, una offerta diversificata, caratterizzata da opportunità educative e ludiche differenziate (in linea con le nuove tipologie di servizi indicati nella Delibera di Giunta regionale n. 1276 del 28.12.2009), da tipologie e modalità di fruizione flessibili, che possano garantire la formazione dei bambini e la conciliazione dei tempi e delle responsabilità genitoriali. La Regione mira a sostenere lo sviluppo ed il benessere del bambino, il ruolo educativo dei genitori e la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, consentendo agli stessi, ed in particolare alle mamme lavoratrici, di poter, con maggiore serenità, assolvere ai compiti occupazionali e, con pari opportunità rispetto a coloro che sono già inserite nel mondo del lavoro, alle mamme non lavoratrici di coltivare interessi formativi e culturali ed orientarsi verso possibili soluzioni occupazionali, fuori dalle mura domestiche.
2. La Regione Molise, con il presente avviso intende finanziare, in linea con l'azione già avviata attraverso gli "Avvisi pubblici per la realizzazione di asili nido, micro nidi e nidi aziendali" (Deliberazione di Giunta regionale n. 747 del 15 luglio 2008), con i quali sono stati approvati progetti, in fase di realizzazione, coerenti con il sistema integrato dei servizi educativi per la prima infanzia di cui al Piano straordinario nazionale previsto dal c. 1259 dell'art. 1 della Legge n. 296/06 (finanziaria 2007), nonché con gli obiettivi di servizio di cui al Piano di azione tematico QSN 2007-2013 ed in particolare con l'indicatore S04 e S05:
  1. interventi finalizzati ad ampliare la rete degli asili nido e micro nido comunali;
  2. interventi finalizzati ad ampliare la rete degli asili nido e micro nido nei luoghi di lavoro (nidi aziendali);
  3. interventi finalizzati ad ampliare la rete dei servizi a carattere educativo e ludico - spazi gioco.

Le summenzionate tipologie di intervento devono essere realizzate in conformità con quanto previsto dalla normativa di riferimento di cui all'art. 2 del presente Avviso ed alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 626 del 09 giugno 2008.

## Prospetto esplicativo delle tipologie di servizi socio educativi per la prima infanzia:

1

Denominazione	Asilo Nido/Nido d'infanzia
Definizione	Servizio rivolto alla prima infanzia (0-3 anni) per promuovere lo sviluppo psico-fisico, cognitivo, affettivo e sociale del bambino e offrire sostegno alle famiglie nel loro compito educativo, aperto per almeno 5 giorni e almeno 6 ore al giorno per un periodo di almeno 10 mesi all'anno (Nomenclatore CISIS).
Finalità	Educativa e sociale
Utenza	Bambini/e di età compresa tra 3 mesi e 3 anni
Organizzazione interna	Il nido può organizzarsi in sezioni sia omogenee che eterogenee per età. Particolare attenzione andrà posta alla sezione dei più piccoli (bambini da 3 ai 10-12 mesi).

2

Denominazione	Asilo Nido Aziendale
Definizione	Servizio rivolto alla prima infanzia (0-3 anni) che promuove lo sviluppo psico-fisico, cognitivo, affettivo e sociale del bambino e contribuisce al miglioramento della qualità della vita delle lavoratrici e dei lavoratori. Il servizio favorisce altresì un rientro delle lavoratrici dalla maternità in tempi più rapidi e con un atteggiamento più sereno. Aperto per almeno 5 giorni e almeno 6 ore al giorno per un periodo di almeno 10 mesi all'anno.
Finalità	Educativa e sociale
Utenza	Bambini/e di età compresa tra 3 mesi e 3 anni
Organizzazione interna	Il nido aziendale può organizzarsi in sezioni sia omogenee che eterogenee per età. Particolare attenzione andrà posta alla sezione dei più piccoli (bambini da 3 ai 10-12 mesi).

3

Denominazione	Micro-nido
Definizione	Il micro-nido è un servizio socio-educativo per la prima infanzia e si differenzia dal nido per minore capacità di accoglienza e per alcuni parametri strutturali. Svolge anche servizio di mensa e di riposo. Può ospitare fino ad un massimo di 16 bambini, dai tre mesi ai tre anni. Il micronido può essere realizzato anche in un appartamento purché destinato esclusivamente a questo servizio, o in azienda.
Finalità	Educativa e sociale
Utenza	Bambini/e di età compresa tra 3 mesi e 3 anni
Organizzazione interna	Il micro-nido può organizzarsi in sezioni sia omogenee che eterogenee per età. Particolare attenzione andrà posta alla sezione dei più piccoli (bambini da 3 ai 10-12 mesi).

4

Denominazione	Spazio gioco per bambini
Definizione	Lo Spazio gioco per bambini è un servizio a carattere educativo e ludico, rivolto a bambini in età compresa, preferibilmente, fra 18 mesi e 3 anni, con turni organizzati secondo criteri di massima flessibilità. Lo spazio è privo di servizio di mensa e non sono richiesti spazi per il riposo.
Finalità	Educativa e sociale
Utenza	Bambini/e di età compresa, preferibilmente, tra 18 mesi e 3 anni
Organizzazione interna	Lo spazio gioco per bambini può essere organizzato secondo gruppi omogenei o eterogenei per età e adottare la metodologia del piccolo, medio o grande gruppo (proporzionalmente al numero dei bambini, all'età e al tipo di attività svolta).

## 2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- a) Deliberazione del Consiglio Regionale 12.11.2004, n. 251 “Piano socio-assistenziale regionale 2004/2006”;
- b) Deliberazione di Giunta Regionale 06.03. 2006, n. 203 - “Piano socio-assistenziale regionale 2004/2006” Direttiva in materia di autorizzazione e accreditamento dei servizi e delle strutture, compartecipazione degli utenti al costo dei servizi, rapporto tra Enti pubblici ed Enti gestori Provvedimenti;
- c) Deliberazione del Consiglio Regionale del Molise 28.05.2009, n. 148 “Piano sociale regionale 2009/2011”;
- d) Deliberazione della Giunta Regionale 28.12.2009, n. 1276 “Direttiva sui requisiti strutturali ed organizzativi dei servizi educativi per la prima infanzia che sostituisce la parte II “Tipologie delle strutture e dei servizi Area prima infanzia” della Direttiva in materia di autorizzazione e accreditamento dei servizi e delle strutture, compartecipazione degli utenti al costo dei servizi, rapporto tra Enti pubblici ed Enti gestori di cui alla deliberazione di Giunta Regionale del 6 marzo 2006, n. 203;
- e) Legge 5 febbraio 1992, n. 104 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” e successive modificazioni;
- f) D.P.R. 24.07.1997, n. 503 “Regolamento recante norme per l’eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici;

## 3. TIPOLOGIA DI INTERVENTI AMMISSIBILI

Sono ammessi a contributo, al netto delle imposte, tasse e oneri accessori i progetti finalizzati all’attivazione di nuove strutture che prevedono:

- ristrutturazione e/o adeguamento di immobili finalizzati alla realizzazione di nuovi servizi di cui al presente Avviso o per l’aumento dei posti;
- locazione di immobili;
- acquisto arredi, attrezzature, macchinari e strumentazione tecnica;
- per i progetti comunali, spese per lo start up delle attività nella misura del 30% per la prima annualità fermo restando che la stessa deve essere legata alle voci di cui sopra ed è riconosciuta esclusivamente per le nuove strutture;
- ampliamento con realizzazione di nuove volumetrie;

## 4. RISORSE FINANZIARIE

Le risorse disponibili per il finanziamento delle attività di cui all’Avviso pubblico in parola ammontano complessivamente ad euro 563,966,00, così distinti:

- 70%, pari a € 394.776,2 destinati ai progetti volti alla realizzazione di asili nido e micro nido comunali;
- 20%, pari a € 112.793,2 destinati ai progetti volti alla realizzazione di asili nido e micro nido aziendali;
- 10%, pari a € 56.396,6 destinati ai progetti volti alla realizzazione di spazi gioco.

Le eventuali economie di cui alla seconda e terza linea verranno utilizzate per finanziare i progetti destinati alla realizzazione di asili nido e micro nido comunali utilmente collocati in graduatoria ai sensi del presente avviso pubblico.

Saranno, altresì, destinati al finanziamento dei progetti utilmente collocati nelle graduatorie di cui al presente Avviso pubblico eventuali risorse regionali e nazionali che dovessero rendersi successivamente disponibili.

## 5. ENTITA' DEL CONTRIBUTO

### a. Asili nido e micro nido comunali:

Il finanziamento è quantificato in € 7.000,00 a posto bambino attivato.

### b. Asili nido e micro nido aziendali:

Il finanziamento è quantificato in € 7.000,00 a posto bambino attivato, anche in convenzione con altre aziende, con il Comune ove ha sede l'azienda o Comuni limitrofi.

Il soggetto beneficiario deve obbligatoriamente destinare il 10% dei posti

attivati ai bambini, non figli di dipendenti, residenti nel Comune ove ha sede l'azienda o in Comuni limitrofi.

### c. Spazi gioco

Il finanziamento è quantificato in € 2.500,00 a posto bambino attivato.

Il contributo regionale massimo concedibile non potrà superare l'importo di € 150.000,00 per le azioni di cui alle lettere a. e b. e l'importo di € 25.000,00 per l'azione di cui alla lettera c.

Il soggetto beneficiario deve comunque assicurare un cofinanziamento non inferiore al 10% delle risorse assegnate.

## 6. VINCOLO DI DESTINAZIONE

Gli immobili oggetto degli interventi ammessi a contributo sono soggetti a vincolo di destinazione d'uso per asili nido e micronido comunali e aziendali e per spazi gioco per la durata di almeno dieci anni.

## 7. SOGGETTI ABILITATI ALLA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Tipologia 1 - Asili nido e micro nido comunali:

I soggetti che possono accedere alla richiesta di contributo di cui alla tipologia di servizi socio-educativi sono:

- Comuni singoli o associati.
- Enti sovracomunali.

L'asilo nido e/o il micronido potrà essere gestito direttamente dall'Ente o tramite soggetto terzo senza fini di lucro.

Tipologia 2 - Asili nido e micro nido aziendali:

I soggetti che possono accedere alla richiesta di contributo di cui alla presente tipologia di servizi socio-educativi sono:

Società ed Aziende private singole o associate (in tal caso è necessario indicare il soggetto capofila);

Amministrazioni pubbliche;

Consorzi per lo sviluppo industriale.

Il nido aziendale potrà essere gestito direttamente dall'Ente o tramite soggetto terzo senza fini di lucro.

Tipologia 3 - Spazi gioco:

I soggetti che possono accedere alla richiesta di contributo di cui alla presente tipologia di servizi socio-educativi sono:

Comuni singoli o associati;

Enti sovracomunali;

Società ed Aziende private singole o associate (in tal caso è necessario indicare il soggetto capofila);

Consorzi per lo sviluppo industriale;

Lo spazio gioco potrà essere gestito direttamente dall'Ente o tramite soggetto terzo senza fini di lucro.

Ogni soggetto non può presentare più di una proposta progettuale per le tipologie 1 e 2.

I progetti relativi alle tipologie 1 e 2 possono, eventualmente, essere integrati con la tipologia 3 "spazio gioco" in modo da consentirne il pieno utilizzo ed ampliare le opportunità offerte al fine di adeguarli alle esigenze evolutive ed educative dei bambini e ai bisogni delle famiglie.

## 8. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

Tipologia 1- Asili nido e micro nido comunali:

Alla domanda dovranno essere allegati:

- lettera di accompagnamento con l'elenco dei documenti allegati;
- progetto architettonico preliminare o definitivo approvato dall'Organo preposto, comprensivo di: planimetrie di inquadramento urbanistico, planimetria con sistemazioni esterne ante e post operam, piante ante e post operam, pianta ambienti interni arredata in scala 1:50, elenco elementi di arredi previsti (con riferimenti alla pianta), relazione tecnica generale con documentazione fotografica, stima dei costi e quadro economico;
- titolo di proprietà o contratto di locazione o comodato d'uso di durata almeno decennale;
- relazione con localizzazione del servizio, indicazione del numero di posti complessivi, con specificazione del numero di posti messi a disposizione per coprire il fabbisogno territoriale;

- progetto pedagogico e indicazione delle modalità di raccordo con il coordinamento della rete dei servizi per la prima infanzia presenti sul territorio;
- nota esplicativa dell'andamento prevedibile dell'utenza presunta con proiezione quinquennale (numero bambini di età compresa tra 0-3 anni prevedibilmente raggiunti dal servizio ed eventuale descrizione dell'andamento demografico dell'area del servizio del comune singolo o/e associato, o Ente sovracomunale) con indicazione in caso di Comuni associati delle distanze chilometriche e degli eventuali mezzi di trasporto.
- autocertificazione del rispetto degli standards strutturali e gestionali previsti dalla normativa regionale;
- quadro economico dettagliato riferito ai costi di gestione per lo start up;
- impegno scritto in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del legale rappresentante resa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, ad apporre il vincolo di destinazione d'uso decennale sull'immobile, a decorrere dall'operatività del servizio da registrare successivamente alla Direzione dell'Entrate;
- dichiarazione di impegno all'apertura del servizio entro ventiquattro mesi dalla concessione del contributo;
- attestazione del soggetto proponente in ordine alla partecipazione finanziaria ed alla autonomia di gestione;
- autocertificazione di non usufruire contemporaneamente, a valere sul progetto, di altri finanziamenti pubblici;
- atto comprovante l'associazione tra comuni;
- impegno del beneficiario a fornire periodicamente i dati relativi agli utenti iscritti e frequentanti ai fini del censimento ISTAT;
- documentazione antisismica per i progetti riguardanti i Comuni in zone classificate sismiche.

#### Tipologia 2 - Asili nido e micro nido aziendali:

Alla domanda dovranno essere allegati:

- lettera di accompagnamento con l'elenco dei documenti allegati;
- progetto architettonico preliminare o definitivo approvato dall'Organo preposto, comprensivo di: planimetrie di inquadramento urbanistico, planimetria con sistemazioni esterne ante e post operam, piante ante e post operam, pianta ambienti interni arredata in scala 1:50, elenco elementi di arredi previsti (con riferimenti alla pianta), relazione tecnica generale con documentazione fotografica, stima dei costi e quadro economico;
- titolo di proprietà, contratto di locazione o comodato d'uso di durata almeno decennale;
- attestazione della localizzazione in ambiti esterni all'Azienda, in caso di lavorazioni pericolose o inquinanti;
- relazione con localizzazione del servizio, indicazione del numero di posti complessivi, con specificazione del numero di posti messi a disposizione dei figli dei propri dipendenti, di dipendenti di altre aziende, di cittadini residenti nel Comune ove ha sede l'Azienda o in Comuni limitrofi;

- progetto pedagogico e indicazione delle modalità di raccordo con il coordinamento della rete dei servizi per la prima infanzia presenti sul territorio;
- nota esplicativa dell'andamento prevedibile dell'utenza presunta con proiezione quinquennale (numero bambini di età compresa tra 0-3 anni prevedibilmente raggiunti dal servizio ed eventuale descrizione dell'andamento demografico dell'area del servizio) in caso di fruizione da parte di bambini figli di dipendenti di altre aziende e/o di cittadini residenti nel Comune ove ha sede l'azienda o in Comuni limitrofi, delle distanze chilometriche e degli eventuali mezzi di trasporto;
- autocertificazione del rispetto degli standards strutturali e gestionali previsti dalla normativa regionale;
- impegno scritto in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del legale rappresentante resa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, ad apporre il vincolo di destinazione d'uso decennale sull'immobile, a decorrere dall'operatività del servizio da registrare successivamente alla Direzione delle Entrate;
- indicazione del soggetto gestore;
- dichiarazione di impegno all'apertura del servizio entro ventiquattro mesi dalla concessione del contributo;
- attestazione del soggetto proponente in ordine alla partecipazione finanziaria ed alla autonomia di gestione;
- autocertificazione di non usufruire contemporaneamente, a valere sul progetto, di altri finanziamenti pubblici.
- impegno del beneficiario a fornire periodicamente i dati relativi agli utenti iscritti e frequentanti ai fini del censimento ISTAT;
- documentazione antisismica per i progetti riguardanti i Comuni in zone classificate sismiche.

### Tipologia 3 - Spazi gioco:

Alla domanda dovrà essere allegata:

la documentazione prevista per la tipologia 1 (asili nido e micro nido comunali), per i progetti comunali;

la documentazione prevista per la tipologia 2 (asili nido e micro nido aziendali), per i progetti aziendali)

Per tutte le tipologie di intervento previste dal presente avviso pubblico il Legale Rappresentante del soggetto richiedente deve produrre dichiarazione di impegno a realizzare l'intervento finanziato entro e non oltre dodici (12) mesi a decorrere dalla notifica dell'atto di concessione.

## 9. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di contributo dovrà essere inoltrata esclusivamente a mezzo raccomandata A/R (della data di spedizione fa fede il timbro postale) entro e non oltre il sessantesimo giorno dalla pubblicazione del bando sul BURM della Regione Molise, pena l'esclusione, corredata di tutti i documenti elencati al punto 8) e dovrà essere indirizzata a:

Regione Molise  
Assessorato alle Politiche Sociali  
Direzione Generale III  
Servizio Promozione e Tutela Sociale  
Via Toscana n. 51  
86100 Campobasso

All'esterno del plico andrà riportata la seguente dicitura:

**BANDO PER LA REALIZZAZIONE DI SERVIZI SOCIO EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA.**

## 10. AMMISSIBILITA'

Sono ritenuti ammissibili i progetti che posseggono i requisiti contenuti nel presente Avviso e che in particolare sono:

- a) rispondenti agli obiettivi generali di cui al punto 1. ed alle tipologie di cui al punto 3.;
- b) presentati da soggetti di cui al punto 7.;
- c) completi della documentazione richiesta al punto 8.;

La mancanza di uno degli elementi richiesti dal presente Avviso è motivo di esclusione. Le spese sono ammissibili a condizione che siano successive alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise.

## 11. DECADENZA O REVOCA

Il diritto al contributo decade o viene revocato con atto della Regione Molise qualora:

- a) l'intervento oggetto del contributo non sia concluso entro il termine dichiarato nella documentazione di cui al punto 8., salvo richiesta di proroga entro i termini di scadenza, motivata ed approvata dalla Regione Molise, che non potrà essere superiore a mesi sei;

- b) si verifichi il mancato rispetto degli obblighi e degli adempimenti di cui al presente Avviso.

## 12. INFORMAZIONI SULL'AVVIO DEL PROCEDIMENTO (L. 241/90)

L'iter amministrativo consiste in:

comunicazione dell'inizio e del responsabile del procedimento amministrativo entro 30 giorni dal termine di scadenza di presentazione della domanda;

istruttoria, valutazione della domanda e formazione della graduatoria entro 90 giorni dal termine di scadenza di presentazione della domanda;

comunicazione ai soggetti beneficiari della concessione del contributo entro 15 gg. dalla pubblicazione della determina del Direttore generale della D.G. regionale III di approvazione della graduatoria sul B.U.R.M.

## 13. CRITERI PER LA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO REGIONALE

L'esame dei progetti è effettuato da un'apposita commissione tecnica costituita con provvedimento del Direttore Generale della D.G.III.

Le istanze verranno classificate secondo il punteggio attribuito a ciascuna di esse sulla base dei seguenti criteri:

### Progetti comunali

Servizio attivato in territori senza copertura di servizi per la prima infanzia	max punti 15
Progetto proposto da più Comuni in forma associata, nel caso di progetti comunali	max punti 15
Progetto pedagogico	max punti 10
Organizzazione delle risorse umane impegnate (ruoli/qualifiche professionali previsti)	max punti 5
Qualità del progetto architettonico (organizzazione spazi interni/esterni, qualità/quantità arredi/attrezzature, qualità/quantità materiale ludico didattico)	max punti 15
Attivazione di procedure di monitoraggio della qualità del servizio e della dimensione formativa rivolta al personale	max punti 10
Flessibilità dell'orario in funzione delle esigenze dell'utenza	max punti 5
Numerosità dei posti attivati	max punti 5
Collegamento con altre realtà sociali ed educative locali (accordi di collaborazione)	max punti 5

Disponibilità in percentuale della quota di cofinanziamento da parte del soggetto proponente	Fino al 20%: max 5 punti; Oltre il 20%: max 10 punti
--	---

#### Progetti aziendali

Progetto proposto da più Aziende associate	max punti 15
Servizio attivato in convenzione con comune/i dell'area	Max punti 15
Progetto pedagogico	max punti 10
Organizzazione delle risorse umane impegnate (ruoli/qualifiche professionali previsti)	max punti 5
Qualità del progetto architettonico (organizzazione spazi interni/esterni, qualità/quantità arredi/attrezzature, qualità/quantità materiale ludico didattico)	max punti 15
Attivazione di procedure di monitoraggio della qualità del servizio e della dimensione formativa rivolta al personale	max punti 10
Flessibilità dell'orario in funzione delle esigenze dell'utenza	max punti 10
Numerosità dei posti attivati	max punti 5
Collegamento con altre realtà sociali ed educative locali (accordi di collaborazione)	max punti 5
Disponibilità in percentuale della quota di cofinanziamento da parte del soggetto proponente	Fino al 20%: max 5 punti; Oltre il 20%: max 10 punti

Per tutti i progetti la commissione di valutazione si riserva la facoltà di avanzare proposte di modifica ed integrazioni fermo restando la possibilità per l'Ente beneficiario di accettarle o meno.

#### 14. APPROVAZIONE GRADUATORIE E MODALITA' DI FINANZIAMENTO

La Regione, sulla base dei punteggi relativi a ciascun criterio, predispone una graduatoria dei progetti per ciascuna delle tre tipologie di cui al punto 7.

La Regione eroga nell'ordine di graduatoria i finanziamenti ai soggetti titolari dei progetti finanziati, fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, con le modalità e i tempi stabiliti nel provvedimento di concessione del finanziamento.

Le somme eventualmente non utilizzate per le tipologie di cui ai punti 2 e 3 dell'art. 7 citato verranno destinate al finanziamento di progetti collocati utilmente nella graduatoria di cui alla tipologia I seguendo l'ordine individuato.

Le ulteriori risorse regionali e nazionali verranno utilizzate per finanziare i progetti utilmente collocati nelle graduatorie di cui al presente Avviso pubblico.

## 15. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

I beneficiari devono dare immediata comunicazione alla Regione Molise mediante lettera raccomandata qualora:

- intendano rinunciare al contributo;
- intervenga qualsiasi variazione che comporti la perdita dei requisiti previsti dal presente avviso;
- vi siano ritardi nell'esecuzione dei lavori, presentando il nuovo cronoprogramma per l'approvazione.

Il beneficiario si impegna a conservare a disposizione della Regione la documentazione originale delle spese sostenute, quietanzate, corredate dalla dimostrazione dell'avvenuto pagamento, per i cinque anni successivi al completamento dell'intervento.

## 16. TUTELA DELLA RISERVATEZZA DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Titolo II del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, si informa che i dati riferiti ai soggetti partecipanti verranno utilizzati soltanto per le finalità connesse al procedimento, non verranno comunicati o diffusi a terzi e verranno comunque trattati in modo da garantirne la riservatezza e la sicurezza.

I dati personali comunicati sono utilizzati al solo scopo di procedere all'istruttoria della pratica e sono raccolti presso gli uffici della Regione Molise Direzione Generale III.

La mancata comunicazione dei dati richiesti comporta l'impossibilità di procedere all'istruttoria.

Responsabile del trattamento dati personali è il Dott. Michele Colavita (responsabile del procedimento).

I soggetti destinatari del contributo sono tenuti a citare, in ogni iniziativa mirata a diffondere la conoscenza dell'intervento finanziato, la partecipazione della Regione Molise.

I dati dei soggetti di cui la Regione Molise entra in possesso, a seguito del presente avviso, verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/2003.

## 17. INFORMAZIONI SULL'AVVISO

Il presente avviso sarà pubblicato sul BURM e reperibile sul sito della Regione Molise ([www.regione.molise.it](http://www.regione.molise.it)), sotto la voce “avvisi, bandi, concorsi”.

---

NICOLA DI PARDO - (*Direttore responsabile*)

«La Grafica Moderna» - CAMPOBASSO - Tel. 0874.481099

Autorizzazione del Tribunale di Campobasso  
n° 87 del 27 giugno 1970

«Poste Italiane - S.p.A.» - FILIALE DI CAMPOBASSO  
SPEDIZIONE IN A. P. 70% - ART. 1, COMMA 1, D.L. 353/2003 CONV. IN L. 27/02/2004, N. 46